

29 novembre

**DEDICAZIONE DEL SANTUARIO-BASILICA  
B.V. MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI  
IN ROMA**

**SOLENNITÀ NEL SANTUARIO**

*«La Famiglia di San Paolo avrebbe anche costruito e dedicato una chiesa alla "Regina degli Apostoli"? Sì, e dove? A Roma, dove l'apostolato ha fonte, dove la "Regina degli Apostoli" ebbe il più antico culto dagli apostoli stessi. Questo si pensò, si vide, si stabilì, si dichiarò fin dal 1926» (B. Timoteo Giaccardo, VN, luglio 1947). Questa testimonianza del primo sacerdote paolino, interprete del Fondatore e iniziatore della comunità romana, riporta agli anni venti la decisione riguardante questa «casa materna», la «chiesa centro e capo delle famiglie sampauline».*

*Il progetto fu affidato nel 1933 all'architetto B. Gallo di Torino; ma la costruzione non poté effettuarsi che nel decennio 1945-1954, dopo la seconda guerra mondiale, assumendo la connotazione di «ex voto» secondo la testimonianza dello stesso don Alberione: «Passato il pericolo (del primo bombardamento su Roma), fu preso l'impegno: "O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, se salverai tutte le vite dei nostri e delle nostre, qui costruiremo la chiesa al tuo nome". E fu anche stabilito il posto e il modo con cui si sarebbe costruito: locali sotto-chiesa, e la chiesa che dominasse le case: e Maria che rimanesse al centro, in mezzo ai suoi figli» (CISP 596).*

*La singolare concezione architettonica su tre piani, e il ciclo decorativo che dalla sotto-cripta sino alla cupola superiore sviluppa un unico tema catechistico-liturgico, fanno del santuario una grande «summa marialis» che oltrepassa il titolo di «Regina Apostolorum» per celebrare la sovranità di Maria come universale Mediatrix di grazia.*

*Preceduta da un'intensa novena di preghiere, durante la quale il Fondatore motivò il significato carismatico dell'opera (cf CISP 595-600), la solenne dedicazione ebbe luogo il 29-30 novembre 1954, celebrante mons. Ettore Cunial, vicegerente di Roma. Il 4 aprile 1984, con decreto pontificio di Giovanni Paolo II il santuario fu insignito del titolo di «basilica minore».*

*Nella duplice cripta riposano le spoglie del Fondatore stesso di Maestra Tecla Merlo (sua prima collaboratrice per le fondazioni femminili) e del Maestro T.G. Giaccardo, primo beato della Famiglia Paolina.*

*Perciò il Santuario rimane «una prova duratura di riconoscenza a Maria; una preghiera vivente per le necessità nostre; un centro di devozione e pietà mariana; un trono di grazia per tutti; una calamita per le vocazioni religiose e sacerdotali» (don Alberione)*

**ANTIFONA D'INGRESSO** Ap 21,2

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,  
scendere dal cielo, da Dio,  
preparata come una sposa adorna per il suo sposo.

Si dice il *Gloria*.

## COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,  
che ricorda con gioia  
il giorno della dedicazione di questo tempio  
in onore della beata vergine Maria,  
Regina degli Apostoli,  
perché la comunità  
che si raduna in questa santa dimora,  
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile  
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.  
Per il nostro Signore...

## PRIMA LETTURA      Is 56,1.6-7

*Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.*

Dal libro del profeta Isaia  
Così dice il Signore:  
« Osservate il diritto e praticate la giustizia,  
perché prossima a venire è la mia salvezza;  
la mia giustizia sta per rivelarsi.  
Gli stranieri, che hanno aderito al Signore  
per servirlo e per amare il nome del Signore,  
e per essere suoi servi,  
quanti si guardano dal profanare il sabato  
e restano fermi alla mia alleanza,  
li condurrò sul mio monte santo  
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.  
I loro olocausti e i loro sacrifici  
saliranno graditi sul mio altare,  
perché il mio tempio si chiamerà  
casa di preghiera per tutti i popoli».  
Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE      Sal 83,3-6.11

*R. Nella tua casa, Signore, esultiamo di gioia.*

L'anima mia languisce e brama  
gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente. **R.**  
Anche il passero trova la casa,  
la rondine il nido,  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari, Signore,  
Dio degli eserciti, mio re e mio Dio. **R.**

Beato chi abita nella tua casa:  
sempre canta le tue lodi!  
Beato chi trova in te la sua forza:  
cresce lungo il cammino il suo vigore. **R.**

Per me un giorno nei tuoi atri  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio  
è meglio che abitare nelle tende degli empi. **R.**

**SECONDA LETTURA** Eb 12,18-19.22-24

*Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, voi non vi siete accostati a un luogo tangibile e a un fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola. Voi vi siete invece accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, al Mediatore della nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Parola di Dio.

**CANTO AL VANGELO** cf Ez 37,27

*Alleluia, alleluia.*

In mezzo a voi sarà la mia dimora:

io sarò il vostro Dio

e voi sarete il mio popolo.

*Alleluia.*

**VANGELO** Lc 19,1-10

*Oggi la salvezza è entrata in questa casa.*

+ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicòmoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse:

«Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore! ». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola di Dio.

## **SULLE OFFERTE**

Accetta, o Signore,  
il sacrificio che ti offriamo  
nel ricordo del giorno santo,  
in cui hai riempito della tua presenza  
questo luogo a te dedicato,  
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.  
Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

*La Chiesa pellegrina sulla terra e la Chiesa celeste.*

È veramente cosa buona e giusta  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo tuo Figlio nostro redentore.

Tu ci hai dato la gioia di costruirti  
fra le nostre case una dimora,  
dove continui a colmare di favori  
la tua famiglia pellegrina sulla terra  
e ci offri il segno e lo strumento  
della nostra unione con te.

In questo luogo santo, o Padre,  
tu ci edifichi come tempio vivo  
e raduni e fai crescere come corpo del Signore  
la tua Chiesa diffusa nel mondo,  
finché raggiunga la sua pienezza  
nella visione di pace della città celeste,  
la santa Gerusalemme.

E noi, uniti ai cori degli angeli,  
nel tempio della tua gloria  
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:  
Santo...

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1Pt 2,5**

Come pietre vive  
vi edificate in tempio spirituale  
per un sacerdozio santo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, sorgente di ogni benedizione,  
dona al tuo popolo santo i frutti della gioia e della pace,  
perché il mistero del tempio  
che oggi abbiamo celebrato,  
divenga per noi spirito e vita.  
Per Cristo nostro Signore.